

**Collegio professionale
IPASVI-Infermieri
Via XXIV Maggio 343
19125 La Spezia**

4 PAGINE INFERMIERE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Infermieri/Ipasvi della Spezia
Nuova serie numero **12** del gennaio 2006

Libertà è partecipazione: il nuovo direttivo Ipasvi spezzino.

Nei giorni 9,10 ed 11 dicembre 2005 si sono svolte le elezioni del Collegio Infermieri Ipasvi spezzino, e il giorno 13 dello stesso mese si è tenuta la riunione per la ripartizione delle cariche.

Nelle pagine successive troverete l'elenco dei colleghi eletti e una succinta nota per ognuno di loro.

In questo spazio, molto serenamente, **vogliamo ringraziare tutte le colleghe e tutti i colleghi** che -partecipando alle elezioni- hanno dato fiducia alla istituzione e al nuovo Direttivo, prescelto come rappresentante la professione nella nostra Provincia.

Rispetto a tre anni fa la percentuale dei votanti è risultata inferiore, in linea col dato nazionale e comunque non peggiore di molte altre città, dove esistono Collegi composti da molte migliaia di iscritti.

Per chi conosce la nostra realtà abbastanza bene, è chiaro che si è trattato di un altro sintomo della generale disaffezione che attraversa i lavoratori della Sanità, e non solo: il fenomeno non riguarda certo soltanto le elezioni degli ordini professionali, ma anche – per confermare la sensazione con un concreto esempio- le riunioni sindacali che si fanno sul luogo di lavoro: ad una di queste, svolta proprio in un presidio dove più alte sono, in questi mesi, le tensioni ed i conflitti, si sono ritrovati in cinque (e due erano i gestori dell'incontro stesso...)

Cogliamo l'occasione per ricordare una cosa importante: ci è stato proposto di spostare il seggio per le elezioni triennali nei luoghi di lavoro, ma questo non è possibile farlo; perché le norme rigide legate alle elezioni lo impediscono, altrimenti lo avremmo già fatto da anni.

Il Direttivo è salito, per la prima volta, a 15 componenti, a causa del superamento della quota di mille e cinquecento iscritti. E' per questo motivo che, in base alle norme nazionali, il Direttivo è passato dai nove del 2003 ai quindici componenti attuali.

Sono entrati molti nuovi colleghi, dunque, che rappresentano -fra l'altro- esperienze professionali attualmente in atto presso ospedali di altre Aziende, liguri e non.

Abbiamo già pensato, per cercare di ascoltare meglio le necessità particolari dei colleghi inseriti in ambienti non degenziali, ma del tutto normali (Forze Armate, carceri, libera professione, ecc) di aggiungere commissioni di nuovo impegno a quelle già attivate in passato, e di farlo inserendo nelle commissioni proprio questi colleghi, anche all'esterno del Direttivo stesso.

Negli obiettivi strategici del triennio 2006-2008, che saranno meglio definiti nelle prossime adunanze del Direttivo appena eletto, non mancherà la perenne attenzione alla stampa locale e regionale che ci ha visto in questi anni impegnati nella rivendicazione del nostro ruolo, troppo spesso confuso dalla cittadinanza: pochi giorni fa un cittadino lamentava che negli ambulatori di Bragarina un Infermiere e non un Medico gli ha praticato un prelievo ematico!! Figuriamoci!!

La stessa confusione attraversa la corretta gestione dell'inserimento delle figure NON infermieristiche del supporto (Ota,Osa,Oss) : anche in questo settore dobbiamo continuare a ricordare a tutti (anche a tanti colleghi!!) che queste figure NON possono sostituire Infermieri, ma andare a supportarne le attività di base.

Restiamo a disposizione di tutti per contribuire al percorso di crescita: ci sono state chieste nuove repliche sul corso (che ha avuto molto successo) dedicato al tema scottante del rischio clinico e degli errori professionali (a pagina 4 le date prossime) e crediamo che "conoscere" equivalga davvero a crescere, in particolare su un tema così delicato.

La nostra presunzione è quella di essere, comunque, a disposizione di tutti i colleghi (e del cittadino): se avete dubbi o bisogni di chiarezza sulle attività dell'Infermiere e sul ruolo dell'istituzione Ipasvi che, per legge, lo rappresenta, i nostri orari sono gli stessi e la disponibilità anche.

Vi aspettiamo in ufficio, martedì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 e sul web 24 ore al giorno, all'indirizzo www.ipasvi.laspezia.net

La composizione del nuovo Consiglio Direttivo 2006/2008.

Presidente Francesco Falli (Infermiere, abilitato alle funzioni direttive, specializzato in area critica; professore a contratto Università di Genova corso di Laurea in Infermieristica; coordinatore dip. area critica ASL 5)

Vice presidente Amedeo Mandato (Infermiere, abilitato alle funzioni direttive, capo sala urologia ospedale Felettino)

Segretario Gianluca Ottomanelli (Infermiere, coordinatore RSA della ASL 5; tutor clinico)

Tesoriera Pina Scuto (Infermiera pediatrica, servizio materno infantile ASL 5);

Consiglieri (in **neretto** i nuovi eletti): Federica Antognetti (Infermiera, dialisi La Spezia); Adriano Colonna (Infermiere, pronto soccorso ASL 1 Toscana, Carrara); **Riccardo Ferrari** (Infermiere, rianimazione, ASL 1, Carrara); Rosanna Chiappini (Infermiera, ambulatori Bragarina,SP); Giampiero Steffanini (Infermiere, blocco operatorio PO SP) ; **Nadia Santoro** (Infermiera, dialisi Sestri Levante, ASL 4); **Fabrizio Terenzoni** (Infermiere, abilitato alle funzioni direttive, coordinatore infermieristico dip. Area chirurgica,ASL 5); **Cinzia Pisarelli** (Infermiera, pronto soccorso SP, è tutor clinico); **Patrizia Nunziante** (Infermiera, pronto soccorso SP, in possesso del Master in Area Critica); **Cinzia Gennaro** (infermiera, rianimaz. PO Sarzana); **Massimo Pietrelli** (Infermiere, blocco operatorio SP).

Il **Collegio dei Revisori dei conti** vede Maria Serra nuova presidente (Infermiera pediatrica, pediatria Osp. Sarzana) ; i membri effettivi sono Massimo Pasquinelli (Infermiere, Utic La Spezia) e **Laura Castiglioni** (Assistente sanitaria, amministr. Felettino).Il membro supplente è la Infermiera pediatrica Lucia Cresci.

MOLTISSIMI AUGURI A TUTTE LE ISCRITTE , AGLI ISCRITTI, E ALLE LORO FAMIGLIE: BUON ANNO NUOVO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO E DAI REVISORI DEL COLLEGIO INFERMIERI IPASVI DELLA SPEZIA.

ASL 5: tagli quantitativi e tagli qualitativi

Abbiamo inviato una nota ai tre direttori aziendali, negli ultimi giorni di dicembre, che riportiamo agli iscritti. Il senso dell'intervento è quello di **difendere la autonomia della professione**.

La nota è stata sollecitata da molti colleghi in servizio (e non solo) presso la ASL 5; mentre altri, fra gli iscritti, hanno detto che a loro della autonomia della professione infermieristica ben poco importa, e che – anzi- stavano benone ai tempi del caro, antico mansionario e delle dirigenze mediche attive su tutti i fronti, incluso quello della gestione delle attività di un'altra Professione (appunto, la nostra...).

Se è questa la volontà di alcuni, è allora coerente e doveroso, da parte di questi *'orfanelli del mansionario'*, cessare immediatamente ogni rivendicazione sul bisogno di avere di più per gli Infermieri, sia nella considerazione sociale, sia a livello retributivo, sia nel peso "politico" all'interno del comparto; e continuare a riconoscere e a ricercare, nella ottima preparazione del caffè al primario, a metà giornata, il più diretto viatico per l'affermazione della propria professionalità.

Certamente, quando una qualunque Professione è composta da persone che non sentono l'importanza di investire nel cambiamento, le speranze di un miglioramento vengono ridimensionate: e se a ciò aggiungiamo i tanti che, a vario titolo, negano l'importanza dell'Infermiere, i risultati attesi non possono che tardare.

Se il servizio infermieristico in ASL 5 ha mostrato tutti i suoi limiti, non significa dover rimettere indietro le lancette dell'orologio e ritornare allo scorso Millennio.

Il dibattito è aperto. Intanto ecco la nota inviata a fine dicembre:

*Egregio Direttore Generale,
con la presente desideriamo esprimere un certo disagio che stanno provando alcuni dipendenti della Azienda sanitaria spezzina, da Lei diretta ormai da sei mesi.*

Questi dipendenti sono Infermieri iscritti al Collegio professionale che io rappresento, e dunque il mio atto è dovuto, ma vorrei chiarire che questa nota esprime anche le mie personali convinzioni e quelle del Direttivo che presiedo.

Recentemente non sono stati rinnovati dieci incarichi ad altrettanti Infermieri, e nel 2006 saranno almeno quaranta gli Infermieri che vedranno cessare il rapporto di lavoro senza, a quanto affermato dalla Direzione Aziendale, vi sia certezza di sostituzione.

In questo clima, è molto forte la sensazione che non procederete alle assunzioni dei vincitori del concorso espletato nel 2005; ed è nota la volontà di ridimensionare fortemente l'autonomia, stabilita dalle normative nazionale e regionali, del Servizio Infermieristico.

L'Unità Operativa "infermieristica" è presente nella maggioranza delle realtà aziendali sanitarie del Paese per corrispondere ad un ben preciso bisogno organizzativo e gestionale e, soprattutto, per garantire alla popolazione assistita i più qualificati modelli di assistenza infermieristica.

E' vero che nella realtà locale questo servizio non ha brillato per capacità, né ha raggiunto risultati di eccellenza. Sul perché sarebbe interessante sviluppare un'analisi vera, a partire dall'assunzione di responsabilità da parte della precedente Direzione Aziendale, proseguendo con le continue, ininterrotte ingerenze di soggetti terzi, e nel frazionamento eccessivo dei livelli di responsabilità...

A nostro avviso la proposta di abolizione equivale alla chiusura delle sale operatorie, e alla negazione della scienza chirurgica, se un chirurgo fallisce un intervento...

Non condividiamo, come professionisti della sanità, la logica per cui se un servizio non funziona bene deve essere chiuso, anche se corrisponde ad un preciso bisogno, universalmente riconosciuto da tutti i moderni modelli di gestione sanitaria.

E' quanto meno curioso notare che nel sistema sanitario della Toscana, regione gestita dalla stessa maggioranza politica che governa la Liguria, il percorso in atto è opposto: sono infatti stati attribuiti ai servizi infermieristici toscani ampi spazi di vera autonomia, che hanno portato benefici alla professione, e sicuro vantaggio alla qualità dell'assistenza erogata ai pazienti.

Ovviamente quando si parla di autonomia questa è in stretta dipendenza e relazione con gli obiettivi strategici stabiliti dalla Direzione Generale.

Quanto sta accadendo può riflettere, oggettivamente, un ritardo strategico che non ci aspettavamo dalla nuova Direzione Aziendale, proprio in relazione alle enunciazioni di principio e di filosofia del "fare salute" espresse in più occasioni da Lei, signor Direttore Generale, affermazioni che abbiamo sentito e apprezzato senza riserve.

Il voler ridurre spazi di autonomia gestionale delle professioni non mediche aumenta però, a nostro avviso, le difficoltà già esistenti per un reale raggiungimento di quegli obiettivi aziendali enunciati a grandi linee dalla nuova Direzione.

Alcune funzioni sono strategiche per rispondere agli obiettivi aziendali: non è certo mortificandone la professionalità, o proponendone una gestione subalterna, che si possono mettere in gioco quelle risorse intellettuali ed umane oggi necessarie per uscire dalla crisi di questa azienda.

Il Servizio Infermieristico, così come quello Tecnico professionale, se corrisponde ad una reale intenzione e convincimento dell'azienda, è fondamentale per orientare ad erogare prestazioni professionali appropriate, per proporre iniziative a sostegno dello sviluppo organizzativo e professionale, per ricercare la qualità organizzativa, operativa e relazionale.

Basti pensare alle due grandi emergenze nazionali indicate dal Ministero della Salute: il controllo delle infezioni ospedaliere (la cui crescita è confermata in tutto il Paese) e la gestione del rischio clinico e della malpractice: entrambe le emergenze sono strettamente legate al ruolo degli Infermieri, che devono essere preparati e in numero adeguato.

Per queste ragioni invitiamo la nuova direzione aziendale a riflettere, offrendo, ancora una volta, la nostra collaborazione, nell'interesse degli iscritti e dei cittadini.

Distintamente

Francesco Falli

Presidente Collegio Infermieri IPASVI della Spezia

(la nota è stata inviata anche al Direttore Sanitario Aziendale e al Direttore Amministrativo per conoscenza)

SULLE ASSICURAZIONI E SULL'ECM

AVVISO A TUTTI GLI ISCRITTI IPASVI LA SPEZIA. La nostra quota di iscrizione comprende, da oltre due anni, una tutela legale a favore di tutti gli iscritti, tutela convenzionata con un broker assicurativo.

Per poter contare sulla attivazione della tutela legale (cioè su un rimborso per le sole spese legali dovute ad aspetti professionali, rimborso che ha un limite indicato dalla stessa polizza) la denuncia **DEVE** essere necessariamente presentata entro un mese dal momento dell'episodio.

E' perciò preferibile sentire in Collegio come fare qualora un iscritto si trovasse, suo malgrado, coinvolto in una situazione che richiede l'intervento di un legale di fiducia.

POLIZZA WILLIS (POLIZZA VOLONTARIA): sono moltissimi i colleghi che in Italia hanno acceso questa polizza, e fra i Collegi italiani il nostro è **al nono posto su 103 province** come livello di adesione! Questa polizza assicura una copertura sui rischi professionali e sulla responsabilità civile collegata (traduzione: paga il rimborso al danneggiato). Altre info al sito: www.ipasvi.it

I tantissimi colleghi che hanno già aderito riceveranno, direttamente dalla società assicuratrice, la proposta di rinnovo fra qualche mese (l'attuale polizza scade il 30 aprile 2006).

CORSI ECM 2006: al momento la stesura del calendario 2006 non è ancora completata, e stiamo attendendo il rinnovo della commissione interna che si è fino ad oggi occupata della formazione a favore degli iscritti.

A seguito di richieste già avanzate dagli iscritti, ancor prima del rinnovo del Direttivo, presentiamo due eventi formativi ricchi di crediti:

LA GESTIONE DELL'ERRORE E LA MALPRACTICE INFERMIERISTICA, 21 crediti ECM, durata 4 pomeriggi (dalle ore 14 alle 20 circa) nei giorni 23-30 gennaio e 6-13 febbraio.

Posti a disposizione 26 (ventisei). Luogo di svolgimento: sala adunanze del Collegio Ipasvi.

LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE IN AREA CRITICA, 20 crediti ECM, durata 2 giorni interi (mattina e pomeriggio), posti disponibili 30 (trenta). Giorni previsti: 27 e 28 febbraio 2006.

Per informazioni su entrambi i corsi mandare una mail o telefonare nelle ore di apertura, chiedendo dei referenti Francesco e Gianluca.